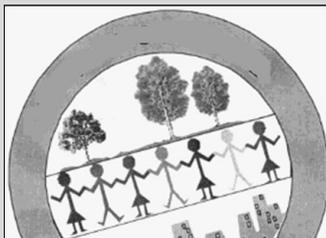


# Piccoli Consiglieri Crescono



C.C.R. ROSSANO



Via Nazionale, n°45  
87067 Rossano (CS)  
0983.290364

VI Legislatura GENNAIO-FEBBRAIO  
2018 —Numero 1

Si ringrazia per la stampa  
la



TIPOGRAFIA  
GRAFOSUD

## SI RIPARTE ... MA NON DA ZERO



Siamo giunti alla VI legislatura del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rossano. Nuovi Consiglieri si sono assunti il compito di rappresentare i tanti plessi scolastici della scuola dell'obbligo esistenti a Rossano. Ragazzi pronti a godersi le tante esperienze, vecchie e nuove, che l'Associazione INSIEME programmerà e organizzerà confrontandosi con i docenti-referenti dei quattro Istituti Comprensivi coinvolti

nell'esperienza. Non si parte da zero, però! Negli anni abbiamo imparato a far tesoro delle esperienze pregresse, quelle che i "vecchi" consiglieri hanno affrontato, e che, più di altre, li hanno coinvolti. Si va avanti costruendo sul vissuto di chi li ha preceduti. Niente va perso ed il passaggio del testimone significherà anche ricalcare le orme lasciate sulla strada dei diritti già percorsa, per constatarne il rispetto e quanto la nostra società fa per garantirli.

Si va a cercare prima di tutto nelle sacche di sofferenze, nei luoghi del bisogno, dove possiamo sviluppare un'attitudine a percepire la voce che non esce, che comunica nel silenzio e ci chiede di farci interprete dei bisogni primari negati.

Tale sensibilità, che si fonda sull'empatia, cioè sulla capacità di sentire ciò che l'altro sente, è la strada che ci consente di superare il diffuso egoismo imperante e di restituire senso alla politica.

**OdV INSIEME**

## Con le donne della Costituente sulla strada dei diritti

Il 27 gennaio 2018, giorno della Memoria delle leggi razziali, ci siamo riuniti nella sala del Consiglio Comunale della nostra città per inaugurare un'esposizione fotografica delle ventuno donne che hanno partecipato alla stesura della Costituzione, fatto eccezionale in un periodo storico in cui le donne, purtroppo, non avevano gli stessi diritti degli uomini.

Le donne italiane furono considerate cittadine al pari degli uomini solo alla fine della Seconda Guerra Mondiale e solo nel 1946 poterono votare e farsi votare: fino ad allora il diritto di voto ed elezione era limitato agli uomini! Le prime occasioni in cui poterono

votare furono le amministrative del 10 Marzo 1946 ed il 2 giugno dello stesso anno in cui furono chiamate a scegliere tra la Monarchia e la Repubblica.

La presidente del Consiglio Comunale di Rossano, Rosellina Madeo, ci ha accolti illustrandoci tutte le donne che hanno fatto la storia nella Costituzione del nostro Paese e poi ci ha chiesto di scegliere una di queste donne e spiegarne brevemente il motivo. Eravamo desiderosi di prendere la parola per comunicare la nostra "donna della Costituzione" preferita così siamo tutti intervenuti. Io ho scelto "Bianca Bianchi" perché, secondo me, un'insegnante che

sceglie di inserire la cultura ebraica nel suo programma didattico doveva essere un'insegnante molto originale e coraggiosa. Penso che tutte loro hanno dimostrato una grande sensibilità e determinazione nel contribuire al raggiungimento della parità di genere. Purtroppo la condizione di svantaggio delle donne è un problema ancora attuale perché non sempre sul lavoro queste vengono tutelate!

Sinceramente non mi aspettavo un pomeriggio così coinvolgente ed interessante; un pomeriggio arricchente non solo per noi ragazzi ma anche per i nostri genitori, rimasti piacevolmente colpiti dalle interessanti notizie apprese sulla nostra Storia italiana.

**Daniel Rotaru**



**LE DONNE DELLA COSTITUENTE**



**Sala Consiliare - Sabato 27 gennaio 2018 - ore 17**

**La Presidente del Consiglio, Rosellina Madeo, incontra il CONSIGLIO COMUNALE dei RAGAZZI di ROSSANO**



## AL LAVORO NEL LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Mercoledì 24 gennaio si è tenuto il primo incontro del nuovo Baby Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rossano giunto alla VI legislatura. Dopo esserci presentati con i nostri hobby preferiti, abbiamo ricevuto il materiale di discussione all'ordine del giorno insieme al programma di attività ordinarie e straordinarie da svolgere nell'anno.

Abbiamo raccontato le nostre riflessioni sulla mostra "Le 21 donne della Costituente" - alla quale alcuni consiglieri avevano partecipato - e ricordato che, in occasione del referendum di scelta tra Monarchia e Repubblica, fu data la possibilità alle donne di votare per la prima volta.

L'altro argomento trattato è stato il

rispetto delle regole e, per farcelo meglio comprendere, è stato messo in scena uno spettacolo divertente con il quale venivano spiegate le conseguenze di quando i cittadini non rispettano le leggi del buon vivere comune.

Prima di concludere abbiamo poi celebrato la Giornata della Memoria vedendo un video sulla Shoah che raccontava la storia di un padre che, per proteggere il figlio, aveva trasformato quella brutta realtà che stavano vivendo in una specie di gioco di ruolo divertente. Come sottofondo la canzone dei Nomadi "Il bambino nel vento" che ci ha fatto riflettere e a tratti anche commuovere.

**Flavia Graziano**

## No alla Shoah — Sì alla Vita!

Il 27 Gennaio abbiamo commemorato "La Giornata della Memoria" delle leggi razziali, ricorrenza che fu votata nel 2000 dal Parlamento Italiano per ricordare il giorno (dell'anno 1945) in cui le porte dei campi di concentramento sono state aperte per liberare ebrei, disabili ed extracomunitari dopo una lunga e devastante guerra mondiale.

Più di 40.000 campi di lavoro, costruiti tra il 1933 e il 1945, in cui il cibo era limitato, in cui non esisteva il gioco ma solo il lavoro... e se non lo svolgevi bene venivi frustato o fucilato. Tanti sono i film e i documentari trasmessi in TV per raccontare alle persone le torture subite da questi esseri umani. Io in questi giorni ne ho visti due: "La vita è bella" e "Jona che visse nella balena". Sono bastati a farmi capire tante cose ma anche a piangere e riflettere. Più volte mi sono chiesta come i tedeschi abbiano potuto essere così crudeli da dire: "Su, andiamo a fare la doccia" mentre in realtà la loro finalità era

uccidere dei bambini innocenti e non solo. Spero che nel mio diario non dovrò mai scrivere e raccontare le paure che Anne Frank e Etty Hillesum hanno dovuto subire insieme alle proprie famiglie per colpa del dramma dello sterminio. Anzi, credo proprio che noi possiamo ritenerci delle persone molto fortunate, nonostante gli alti e bassi che abbiamo tutti (come sappiamo la vita non è fatta solo di rose e fiori!), ma credo che sofferenze simili a quelle che hanno vissuto questi malcapitati noi non le abbiamo vissute. Eppure, in qualche parte del mondo, e visti i recenti avvenimenti causati dall' ISIS, questo sembra un dramma ancora abbastanza attuale ai giorni nostri. Per questo, miei cari amici lettori, vorrei condividere il mio slogan, sperando che anche voi possiate farlo vostro:

"NO ALLA SHOAH SI' ALLA VITA".

**Grazia Monaco  
Serena Larocca**



## I.C. ROSSANO 1°: 7 FEBBRAIO-GIORNATA CONTRO IL BULLISMO

### Convegno: "Conoscere il fenomeno per contrastarlo"

#### DUE CONSIGLIERE ESPRIMONO LE LORO IMPRESSIONI

Il 7 Febbraio scorso, nella Seconda Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a Scuola, io e altri baby consiglieri siamo stati nella Sala rossa del Palazzo San Bernardino di Rossano per discutere del bullismo e del cyberbullismo. Il bullismo si manifesta quando gruppi di ragazzi, per sentirsi forti, prendono in giro o discriminano delle persone indifese, mentre il cyberbullismo è un fenomeno ancora più pericoloso in quanto si manifesta in modo virtuale (con foto e video

tramite i social network).

Abbiamo visto il trailer di Wonder, un film che ha come protagonista un ragazzo che, a causa di una malattia rara, ha subito deformazioni del viso ma che, nonostante tutto, non ha mai smesso di farsi accettare ed amare!

Poi abbiamo ascoltato vari interventi, tutti interessanti e formativi: il Dirigente Scolastico Antonio Pistoia, la Polizia Postale di Cosenza (che ci ha parlato dell'articolo 71 sul contrasto del cyberbullismo), un'insegnante del

Plesso "Petra", Teresa Madera e l'avvocato e Presidente del Consiglio Comunale Rosellina Madeo: il suo modo di esporre le cose è fantastico, usa termini appropriati alla nostra età, mette tanto amore nel comunicare con noi ragazzi e ci sollecita sempre allo studio! Abbiamo poi ascoltato tante storie di ragazzi in difficoltà tra cui la storia di Carolina che nel 2013, dopo aver perso la forza di combattere contro il bullismo ed il Cyberbullismo di cui era vittima, si è tolta la vita.

Per concludere la giornata in bellezza hanno dato modo a noi bambini di porre loro tutte le nostre domande. Io non ho posto una domanda ma una chiara idea me la sono fatta dopo le parole ascoltate stamattina: è molto importante conoscere questo tema per poter denunciare qualora fossimo testimoni di episodi di questo tipo. Solo con l'amicizia ed il coraggio possiamo sconfiggere la violenza dei bulli!

**Serena Larocca**



**Alcune alunne dell'Istituto Scolastico coordinano l'incontro**



**PALAZZO SAN BERNARDINO-SALA ROSSA  
CONSIGLIERE IN PRIMA FILA AL CONVEGNO**



**Dott.ssa Tiziana Scarpelli  
Sostituto Commissario - Polizia Postale**

Lo scorso 7 Febbraio, nella sala rossa del Palazzo San Bernardino, si è tenuto l'incontro dibattito "Per non cadere nella rete" rivolto a genitori ed alunni delle classi IV e V della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo I. Il Dirigente scolastico, Professor Pistoia, l'ingegnante Madera, il

presidente del Consiglio Comunale, Avvocato Madeo e la dottoressa Scarpelli, sostituto commissario della Polizia di Stato, hanno presentato il grave problema del bullismo e del cyberbullismo. È un fenomeno che si sta diffondendo tantissimo tra gli adolescenti e i giovani e che crea problemi, sofferenze e fatti molto gravi come

il suicidio di Carolina, la ragazza che non ha retto al dolore di essere vittima degli atteggiamenti di bullismo. Noi ragazzi dobbiamo imparare a difenderci dai coloro che pensano di essere più forti compiendo azioni così cattive. Dobbiamo imparare a comunicare il nostro disagio ai genitori, agli insegnanti e quando è

necessario alle forze dell'ordine che così potranno aiutarci ad affrontare e vincere questi ragazzi per poter continuare a vivere in modo sereno. È stato un incontro utile ed è stato importante perciò partecipare.

**Elisa Fusaro**